



Pag. 2

Acr e dintorni

Pag. 3

Campo estivo Ac

Pag. 4

Il gruppo ministranti

La bacheca del Fra le Case

sarà loro tolto, e allora digiuneranno”  
(Mt 9,15).

*“Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui” (Gv 14,23).*

## Cristiani di nome e di fatto.

di Don Germano

Essere cristiani non vuol dire semplicemente credere a determinate verità, ma anche e soprattutto entrare in una comunione sempre più profonda con Nostro Signore al punto da essere una sola cosa con Lui.



In altre parole significa vivere con Gesù, in Gesù e per Gesù.

Con Gesù: in perenne compagnia con Lui, sia che siamo per strada, che mangiamo, che dormiamo, che lavoriamo.

In Gesù: innestati in Lui in modo che ogni nostra azione, per

quanto povera, acquisisca un merito molto grande. Santa Teresa di Gesù bambino diceva che le proprie azioni erano uno zero. Ma compiute in Gesù, e pertanto con la volontà di dare gloria al Padre come ce l'aveva Lui, è come se davanti a quegli zeri si mettesse un uno. Allora quegli zeri diventano una cifra molto alta e le nostre azioni acquisiscono un valore grandissimo. ciao

Per Gesù: fare tutto per la dilatazione del suo regno nel cuore degli uomini, per Lui, per amor suo.

Gesù ha detto: *“Io sono la vite, voi i tralci”* (Gv 15,5).

Si tratta di un'unione vitale e non soltanto di pensiero come quella che possono avere i militanti di un partito con il loro fondatore.

Gesù è lo Sposo della nostra anima. E' lo sposo che dona senza sosta a chi è unito a lui mediante la grazia la sua presenza, il suo cuore, i suoi pensieri, i suoi doni.

Egli stesso si presentò con questa qualifica quando ad alcune persone che gli domandarono come mai i discepoli di Giovanni e i farisei digiunassero e i suoi no, rispose: *“Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo*

Gesù è Colui che dice: *“Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me”* (Ap 3,20).

È Colui che sta incessantemente alla porta del nostro cuore e bussa perché gli apriamo.

Vuole stare con noi e condividere con noi ogni momento della nostra vita e darle merito per la vita eterna.

I primi compagni di San Francesco ad Assisi hanno testimoniato di lui che *“ogni momento affiorava sulle sue labbra il ricordo di Cristo; per cui i frati che vissero con lui sanno bene con quanta soavità e dolcezza gli parlava, con quale tenero amore discorreva con lui...”*

*Era davvero molto occupato con Gesù.*

*Gesù portava sempre nel cuore, Gesù sulle labbra, Gesù nelle orecchie, Gesù negli occhi, Gesù nelle mani, Gesù in tutte le membra. (...).*

*Quante volte, sentendo o pronunciando lui il nome di Gesù, dimenticava il cibo temporale, (...), guardando, non vedeva, e ascoltando, non udiva. C'è di più...”* (Fonti francescane, 522).

Ecco il cammino che siamo chiamati a intraprendere ogni giorno della nostra vita.

## ACR e dintorni...

Un nuovo anno è alle porte... quali le novità?

**TORNA L'ACR**



DAL 15 OTTOBRE  
OGNI SABATO  
ALL'ORATORIO  
FRA LE CASE

Dalle 14.30  
alle 17.30

L'Azione Cattolica Italiana è un'associazione di laici costituita da ragazzi, giovani e adulti. Nata dall'Azione Cattolica nel 1969, per valorizzare il ruolo dei più piccoli nella Chiesa, l'ACR è un cammino che vuole introdurre i ragazzi all'incontro personale con Gesù facendo esperienza viva e concreta della comunità cristiana.

Il percorso formativo, che vede i ragazzi protagonisti del loro cammino di crescita, è un itinerario di iniziazione alla vita cristiana che parte dalla realtà quotidiana dei ragazzi per leggerla e interpretarla alla luce della Parola di Dio.

Dai 6 ai 14 anni, con percorsi adatti a ciascuna fascia di età, bambini e ragazzi si incontrano settimanalmente in gruppo.

La metodologia usata dall'ACR si basa su due pilastri: da una parte la catechesi fatta a misura di bambino e dall'altra il gioco. E' attraverso questi due canali che si cerca di trasmettere valori e principi cristiani ai più giovani tra i discepoli di Gesù.

## Catechismo 2022-2023

Con l'inizio del nuovo anno riprendono gli incontri di catechismo. Terminata l'emergenza Covid, il catechismo torna all'orario normale dalle ore 10.00 al termine della Messa delle ore 11.00.

*Domenica 16 Ottobre alle ore 10.00 inizieremo insieme l'anno con la messa e, a seguire, un momento di festa in oratorio durante il quale vi sarà anche la presentazione delle catechiste.*

Nelle altre domeniche dell'anno catechistico l'orario sarà sempre il seguente: alle 10.00 l'incontro di

catechismo, che si concluderà sempre al termine della santa Messa.

La S. Messa non è un'appendice del catechismo ma ne è parte fondamentale.

Sarebbe poco logico prepararsi a ricevere un sacramento senza coltivare la propria fede partecipando all'Eucarestia domenicale che è il momento più vero nel quale si incontra Gesù e dal quale i Sacramenti ricevono esistenza e senso.

Vi aspettiamo quindi con gioia domenica 16 ottobre per iniziare insieme questo nuovo anno sulle orme di Gesù!



**"VIENI E VEDI!"**  
INIZIO INCONTRI DI CATECHISMO

**SANTA MESSA DI INIZIO ANNO CATECHISTICO**  
DOMENICA 16 OTTOBRE ORE 10

Dove?	Quando?	Con chi?
In Parrocchia e...non solo!	Ogni Domenica dell'anno scolastico	Con i tuoi amici

**ISCRIZIONI AL NUOVO ANNO CATECHISTICO PRESSO LA SEGRETERIA PARROCCHIALE**

Dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

◀ Contatta la segreteria parrocchiale al numero 0103777774 per maggiori informazioni

## Campo estivo a Pratorotondo 2022

Rendere straordinario l'ordinario

I giovanissimi e i giovani della parrocchia, come ogni anno, hanno avuto l'occasione di vivere l'esperienza del campo, il quale ha avuto luogo la prima settimana di agosto a Pratorotondo, un piccolo paese della provincia di Cuneo situato in alta Valle Maira.

È sempre bello, per noi giovani, ritrovarci al campo, che ci permette di vivere insieme a quelle persone con le quali si condivide il cammino in parrocchia durante l'anno. Abbiamo vissuto insieme la gioia del gioco, l'umiltà del servizio, la fatica delle gite, la preghiera della Liturgia delle Ore e la Santa Messa quotidiana.

Fra le esperienze che più ricorderemo di questo campo c'è sicuramente la gita in notturna: nonostante il sonno e la fatica, non dimenticheremo la soddisfazione dell'arrivo e soprattutto del vedere l'alba.

La gita in notturna ci ha donato occasioni di riflessione, perchè è stata qualcosa di vivo, di eccentrico

e di straordinario. proprio come ci ha fatto riflettere il romanzo Uomovivo di G.K. Chesterton, sul quale abbiamo meditato.

Uomovivo è un romanzo che ha un evidente fine morale poiché protagonista è un uomo che vive in modo non usuale la quotidianità, compiendo azioni abituali in modo totalmente diverso dall'ordinario.

Il protagonista di Uomovivo vive straordinariamente l'ordinario, ma come è possibile vivere in modo straordinario anche il più - apparentemente - insignificante gesto della nostra quotidianità?

Il racconto di Chesterton ci ha narrato di un uomo che ha una vita straordinaria perché è resa straordinaria da un Altro, è il vivere in Lui che ci permette di rendere straordinario l'ordinario, è il lasciarsi amare da Lui che ci rende uomini vivi.

Il campo estivo è un'esperienza straordinaria proprio perché è evidente che a renderla tale è la presenza di un Altro, che insegna a

vivere facilmente in comunione.

con il ritorno a casa non dobbiamo dimenticare i momenti gioiosi trascorsi insieme, con l'aiuto di Gesù, il maestro della Vita.

*Cristo regni!*



◀ Foto di gruppo al termine della Santa Messa.



# la bacheca del **Frale Case**

## Nella pace del Signore

Da Giugno 2022

Anna Conte a.87  
Francesca Tardanico a.86  
Francesco Federici a. 75  
Cosima Capasa a. 98  
Francesco Bianco a. 79  
Vittoria Caccia a. 98  
Cesare Bisso a. 70  
Maria Grazia Fazi a.84  
Luigi Amadio a. 83  
Luciana Berni a. 90  
Rosa Sanguineti a.92  
Lucia Saladino a.91  
Luciana Momi a.80  
Francesco Avanzini a. 68  
Germano Cantaluppi a. 80  
Domenico Zavaglia a.87  
Luciano Cristofani a. 79  
Antonio Gullaci a. 93  
Elisa Ferraiuolo a. 101  
Buonadonna Grimaldi a. 100  
Franca Zirtollo a. 89  
Angelica Fadda a. 84  
Nunzio Di Giorgio a. 94  
Sabrina Azzolini a. 65  
Everardo Marino a. 76  
Francesco Pepe a. 85  
Attilio Parodi a. 91  
Giorgio Brianzi a. 89  
Domenico Orlando a. 96  
Mauro Cecchi a. 85  
Giovanni Misic a. 87

## Hanno ricevuto il Battesimo

Giulio Martini  
Anna Cabrino  
Camilla Petranca  
Ruslan e Timurlan Corradi

## Si sono uniti in Matrimonio

Vincenzo Paci  
e Romina Uguzzoni  
Ludovico De Paoli  
ed Elisa Sollai

## Il gruppo Ministranti



Il ministrante è quel ragazzo che serve all'altare durante le celebrazioni liturgiche. Il ministrante è anche chiamato "chierichetto".

Il ministrante è un ragazzo che attraverso il Battesimo è diventato amico di Gesù che ci ha mostrato che Dio è Amore.

Il ministrante svolge un vero e proprio ministero liturgico (un servizio d'amore!) così come i lettori, gli accoliti, i cantori... ma è un compito tutto speciale e originale perché ciascuno nella Chiesa e nella vita è chiamato a qualcosa di bello.

E' ministrante, allora, ogni ragazzo, adolescente o giovane che abbia compreso che la Chiesa

è espressione di quella sinfonia d'amore che è Dio stesso. Un ragazzo che sa che Gesù è quell'amico che sa dare un colore speciale alla vita di ogni giorno vissuta nell'amore.

Il ministrante non solo presta un servizio concreto nelle celebrazioni della comunità ma, con la sua stessa presenza, può aiutare i suoi amici e gli altri fedeli a vivere sempre meglio la liturgia e la propria fede cristiana.

Un po' come in una squadra di calcio ognuno occupa un posto e dà il meglio di sé perché la squadra possa festeggiare un successo, così nel gruppo ministranti ognuno fa la sua parte, allenandosi sempre di più nel crescere nell'amicizia con Dio e nel servizio concreto, e contribuisce a rendere la comunità il luogo della festa e della gioia.

Un gruppo ministranti non esiste solo per fare qualcosa, ma anche per andare in profondità nell'amicizia con Gesù.

Tra i patroni e modelli del ministrante troviamo san Tarcisio, un giovane cristiano di una delle prime comunità di Roma, che si rese disponibile a portare l'Eucaristia ai suoi fratelli in prigione a causa delle fedi e che venne insultato e ucciso dai suoi coetanei pagani.

## Orari Sante Messe

Prefestiva ore 18.00

Festiva ore 8.30 - 11.00 - 18.00

Feriale ore 8.30 - ore 18.00